

L'EVOCAZIONE DELLO SPIRITO DI SAUL



La domanda è: “Vera o presunta apparizione?”

1Samuele 28:7-25: “Allora Saul disse ai suoi servitori: «Cercatemi una donna che sappia evocare gli spiriti e io andrò da lei a consultarla». I servitori gli dissero: «A Endor c'è una donna che evoca gli spiriti». Allora Saul si camuffò, si mise altri abiti, e partì accompagnato da due uomini. Giunsero di notte dalla donna e Saul le disse: «Dimmi l'avvenire, ti prego, mediante l'evocazione di uno spirito, e fammi salire colui che ti dirò». La donna gli rispose: «Ecco, tu sai quello che Saul ha fatto, com'egli ha sterminato dal paese gli evocatori di spiriti e gli indovini; perché dunque tendi un tranello alla mia vita per farmi morire?» Saul le giurò per il Signore, e disse: «Com'è vero che il Signore vive, nessuna punizione ti toccherà per questo!» Allora la donna gli disse: «Chi debbo farti salire?» Ed egli rispose: «Fammi salire Samuele». E quando la donna vide Samuele urlò e disse a Saul: «Perché mi hai ingannata? Tu sei

Saul!» Il re le disse: «Non preoccuparti; che vedi?» E la donna a Saul: «Vedo un essere sovrumano che esce di sotto terra». Ed egli a lei: «Che forma ha?» Lei rispose: «È un vecchio che sale ed è avvolto in un mantello». Allora Saul comprese che era Samuele, si chinò con la faccia a terra e gli si prostrò davanti. Samuele disse a Saul: «Perché mi hai disturbato, facendomi salire?» Saul rispose: «Sono in grande angoscia, poiché i Filistei mi fanno guerra e Dio si è ritirato da me e non mi risponde più mediante i profeti né tramite sogni; perciò ti ho chiamato perché tu mi faccia sapere quello che devo fare». Samuele disse: «Perché consulti me, mentre il Signore si è ritirato da te e ti è diventato avversario? Il Signore ha agito come aveva annunciato per mezzo di me; il Signore ti strappa di mano il regno e lo dà a un altro, a Davide, perché non hai ubbidito alla voce del Signore e non hai lasciato sfogare la sua ira ardente contro Amalec; perciò il Signore ti tratta così oggi. Assieme a te il Signore darà anche Israele nelle mani dei Filistei, e domani tu e i tuoi figli sarete con me; il Signore darà anche l'accampamento d'Israele nelle mani dei Filistei». Allora Saul cadde di colpo lungo disteso per terra, spaventato dalle parole di Samuele; era inoltre senza forza perché non aveva preso cibo tutto quel giorno e tutta quella notte. La donna si avvicinò a Saul e, vedendolo tutto atterrito, gli disse: «Ecco, la tua serva ha ubbidito alla tua voce. Ho messo a repentaglio la mia vita per ubbidire alle parole che mi hai dette. Anche tu dunque, ascolta la voce della tua serva e permetti che io ti metta davanti un boccone di pane; mangia per prendere forza se vuoi metterti in viaggio». Ma egli rifiutò e disse: «Non mangerò». I suoi servi, però, insistettero insieme alla donna ed egli si arrese alle loro pressioni; si alzò da terra e si mise seduto sul letto. La donna aveva in casa un vitello ingrassato, che si affrettò ad ammazzare. Poi prese della farina, la impastò e ne fece dei pani senza lievito; mise quei cibi davanti a Saul e ai suoi servitori e quelli mangiarono. Poi si alzarono e ripartirono quella stessa notte.



“Vera o presunta apparizione”?

Leggiamo le probabili risposte

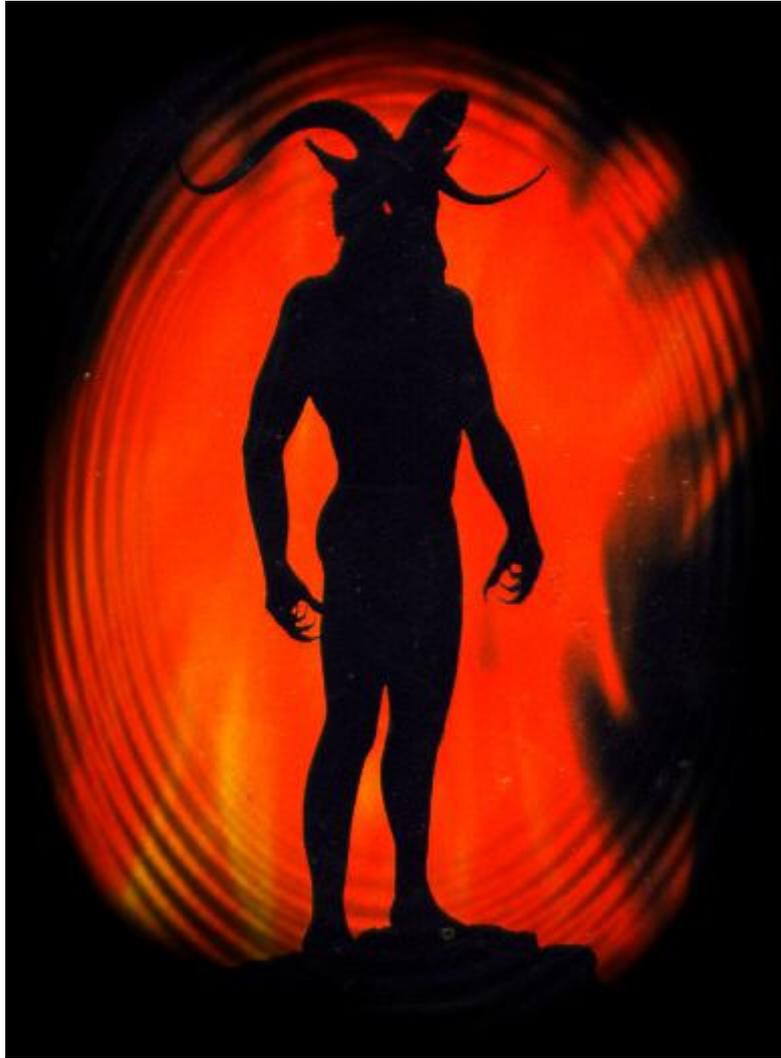
1. Era una vera apparizione del profeta permessa eccezionalmente da Dio, senza l'intervento dell'evocatrice;

2. Si trattava di un'apparizione illusoria prodotta da demoni per mezzo della medium;
3. Era il prodotto di un'impressione mentale prodotta da un'influenza divina;
4. Era il risultato di un inganno superstizioso da parte dell'evocatrice, che si identificava con il profeta defunto.
5. Era un inganno cosciente praticato dalla donna sul re in preda ad una tremenda angoscia.

Queste opinioni interpretative debbono essere valutate obiettivamente, alla luce di tutto l'insegnamento della Scrittura, senza permettere però che ci allontanino dalla semplicità del testo, né che ci inducano a dimenticare che la Bibbia non contraddice mai se stessa, in quanto Dio stesso ne è l'Autore ed in Lui non c'è mai contraddizione alcuna, "perché non può rinnegare se stesso" (2Timoteo 2:13).

Prima di tutto occorre ricordare che la negromanzia o la consultazione dei morti è espressamente vietata dalla Sacra Scrittura:

- "Non praticherete alcuna sorta di divinazione od magia... non vi rivolgerete agli spiriti, né agli indovini; non li consultate, per non contaminarvi a causa loro. Io sono il Signore il vostro Dio (Levitico 20:6).
- "...Non imparerai a imitare le pratiche abominevoli di quelle nazioni. Non si trovi in mezzo a te... né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante, perché il Signore detesta chiunque fa queste cose..." (Deuteronomio 18:10-12).
- "Se vi si dice: "Consultate quelli che evocano gli spiriti e gli indovini, quelli che sussurrano e bisbigliano, rispondete: "Un popolo non deve forse consultare il suo Dio? Si rivolgerà forse ai morti in favore dei vivi?" (Isaia 8:19).
- "Ma per i codardi, gli increduli, gli abominevoli, gli omicidi, fornicatori, gli stregoni, gli idolatri, e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8).



Un'esegesi attenta di 1Samuele 28 sembra escludere totalmente l'intervento dell'evocatrice di Endor. Infatti, notiamo che la donna si decise "a far salire" uno spirito. Era questa un'espressione artificiosa usata dai negromanti per indurre la gente a credere che chi appariva saliva dallo Sheol o mondo sotterraneo, luogo degli spiriti dipartiti. Quando, però, il nome Samuele fu pronunciato da Saul, si verificò un evento inatteso per la donna, che sconvolta diede un urlo, mentre lo spirito del demonio, che era in lei rivelò che l'uomo che aveva dinanzi era Saul.

Cosa era accaduto? Era veramente apparso Samuele, ma non per intervento di quella evocatrice.

L'apparizione si era manifestata alla richiesta di Saul e non per la mediazione della donna. Tanto è vero che alla domanda del re: "Che vedi?" ella rispose: "Vedo un essere sovraumano che esce dalla terra"(v.13). Letteralmente "vedo Elohim che esce di sotto terra ", cioè qualcosa di divino che potrebbe essere anche tradotto: "Vedo Dio"

Inoltre "il termine Elohim non viene mai usato per indicare demoni, ma è sempre utilizzato in riferimento a Dio e ai Suoi interventi.

Il re allora chiede: "Che forma ha" vale a dire qual è il suo aspetto.

Il termine Elohim non aveva espresso altro che l'idea dell'apparizione di qualcosa di divino e di maestoso.

Alla descrizione della donna "Saul comprese che era Samuele, si chinò con la faccia a terra e gli si prostrò davanti" (v.14).

Non esiste alcuna parola che affermi che l'evocatrice intervenne in qualche modo nell'apparizione di Samuele.

Oltretutto, se fosse stata la donna ad agire da medium, Saul non avrebbe potuto parlare direttamente con Samuele, mentre è evidente dal testo che tra Samuele e Saul si instaura un vero e proprio dialogo.

Tutta la descrizione obiettiva del testo, quindi Sostiene questa interpretazione e lascia cadere tutte le altre ipotesi, che direttamente o indirettamente contrastano con tutto l'insegnamento della Scrittura.

Inoltre la risposta data da Samuele a Saul si adempì alla lettera e fu di carattere diverso dai responsi che generalmente i medium danno ingannando con promesse illusorie e facendosi passare per defunti evocati.

Questa sembra essere l'esegesi più rispondente a tutto l'insegnamento biblico, mentre le altre ipotesi creano dei grossi problemi interpretativi.

Affermare che sia una evocazione spiritica e non il vero Samuele, che invece per disposizione divina, confermò a Saul la sua triste fine, significherebbe ammettere l'ipotesi spiritistica che dichiara di essere in grado di mettere in grado i viventi in comunicazione con gli spiriti dei defunti e questo testo ne sarebbe la conferma.

Infatti, gli spiritisti prendono il nostro episodio biblico a sostegno dei fenomeni paranormali dovuti agli spiriti dei defunti che agirebbero durante le sedute medianiche.

L'INGANNO DIABOLICO

Occorre ricordare che la Scrittura parla di spiriti seduttori e dottrine di demoni: "Ma lo Spirito dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demòni" (1Timoteo 4:1).

Gesù stesso ha ben definito l'azione ingannatrice del diavolo quando ha affermato: "Non c'è verità in lui. Quando dice il falso, parla di quel che è suo perché è bugiardo e padre della menzogna" (Giovanni 8:44)

Non c'è da meravigliarsene: "Perché Satana si trasforma da angelo di luce. Non è dunque cosa eccezionale se anche i suoi servitori si travestono da servitori di giustizia (2Corinzi 11:14), L'avversario di Dio, definito "il gran dragone il serpente antico, che è chiamato diavolo e satana. Il seduttore di tutto il mondo" (Apocalisse 12:9), non agirà soltanto quando verrà l'anticristo, ma ha sempre agito "con ogni sorta di opere potenti, di segni e di prodigi bugiardi, con ogni tipo di inganno e di iniquità a danno di quelli che periscono perché non hanno aperto il cuore all'amore della verità per essere salvati" (2Tessalonicesi 1:9). L'episodio quindi non approva i fenomeni paranormali dovuti agli spiriti dei defunti che agirebbero durante le sedute spiritiche. In questo caso nessun principio morale è stato violato. Dio ha facoltà di permettere l'apparizione di un essere dal mondo invisibile. Se Dio permise a Mosè e ad Elia di apparire sul monte della trasfigurazione, chi può negare che Egli abbia fatto apparire il vero Samuele per confermare a Saul il verdetto sulla sua fine? Non è più saggio riconoscere che le vie di Dio non sono le nostre vie (Isaia 55:8) ed accettare obiettivamente quello che la scrittura afferma, piuttosto che prestarsi a congetture in contrasto con tutto l'insegnamento biblico?